

## IL RICORDO DI IDA BARBARIGO CADORIN DA PARTE DI STEFANO CONTINI

Il 15 gennaio, nel bel Palazzo sul Canal Grande, è scomparsa Ida Barbarigo, classe 1925. Figlia di Guido Cadorin, l'ultima erede della dinastia veneziana che ha dominato la scena artistica, in tutte le sue espressioni, dalla seconda metà dell'Ottocento: i genitori dipingevano, lei stessa era pittrice e moglie di Anton Zoran Music. Nel 1962 in occasione della mostra "Sei Pittori di Parigi" arrivarono a Cortina d'Ampezzo Barbarigo, Gischia, Music, Pignon, Pulga e Scialoja.

Abbiamo raggiunto tramite telefono Stefano Contini che è in Uruguay per lavoro e il gallerista ha voluto ricordare l'artista in questo modo: "Nei primi anni Ottanta ho conosciuto Ida ed era un'artista afferma-



ta più all'estero che in Italia. Nella nostra nazione era sottostimata, anche perché si è trovata in mezzo a due figure imponenti: il padre e il marito. Ha dedicato tutta la sua vita all'arte, ma per la sua valenza artistica posso sicuramente affermare che non ha avuto il giusto riconoscimento. Le ho dedicato tantissime mostre: cinque personali e diverse collettive.

Posso dire che la ricordo come persona caratterialmente molto difficile, tutta la sua energia era rivolta alla ricerca ed era un'artista molto se-

*continua in quarta pagina >*

*> dalla prima pagina*

lettiva". Con Music, uno degli artisti di Contini, condivise non solo la grande passione per l'arte ma anche il senso tragico della vita. I due artisti invitati al matrimonio di Stefano e Riccarda Contini vi parteciparono sedendosi nello stesso tavolo degli sposi.